

Codice A1816B

D.D. 9 agosto 2021, n. 2306

Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto "Sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte lungo via Mondovì", localizzato nel comune di Chiusa di Pesio (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2021-13/VER Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006



ATTO DD 2306/A1816B/2021

DEL 09/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto “Sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte lungo via Mondovì”, localizzato nel comune di Chiusa di Pesio (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2021-13/VER Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006

Premesso che:

in data 26 aprile 2021, il sig. Claudio Baudino, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Chiusa di Pesio (CN), ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale, domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato: “Sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte lungo via Mondovì”, localizzato nel comune di Chiusa di Pesio (CN).

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226.

Il progetto prevede la demolizione dell’attuale manufatto e rifacimento del ponte comunale lungo via Mondovì con una struttura a campata unica (luce 53,80 m, larghezza 19,60 m) e contestuale allargamento della sezione idraulica del torrente Pesio tramite risagomatura e consolidamento della sponda idrografica sinistra (muro di raccordo L=37 m a monte del ponte e scogliera a valle L=55 m).

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale Responsabile del

procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria.

La Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica ha designato, con DD 1608/A1800A/2021 del 08/06/2021, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria nell'ambito del Settore Tecnico Regionale di Cuneo.

A seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico, in accordo con il Settore Tecnico regionale di Cuneo, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 01/06/2021, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. n. 65951 del 07/06/2021, il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha dato avvio al procedimento con la comunicazione agli Enti territorialmente competenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione progettuale.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

Le riunioni dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza dei Servizi si sono tenute nella giornata del 20/07/2021 in video conferenza.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- nota prot n. 70012 del 23/06/2021 dell'A.S.L CN1 - Dipartimento di Prevenzione (ns. prot. n. 29603/A1816B del 24/06/2021)
- nota prot n. 64033 del 13/07/2021 dell'Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo (ns. prot. n. 32733/A1816B del 13/07/2021)
- nota prot n. 44943 del 16/07/2021 della Provincia di Cuneo - Settore Ufficio VIA (ns. prot. n. 33375/A1816B del 16/07/2021)
- nota prot n. 45208 del 19/07/2021 della Provincia di Cuneo - Settore Supporto al Territorio – Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale (ns. prot. n. 33746/A1816B del 19/07/2021)
- nota prot. n.8302 del 20/07/2021 della Direzione Regionale Competitività del sistema regionale - Settore Polizia mineraria, cave e miniere (ns. prot. n. 33999/A1816B del 20/07/2021)
- nota prot. n.86223 del 22/07/2021 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (ns. prot. n. 34435/A1816B del 23/07/2021)
- nota prot. n.11245 del 20/07/2021 della Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo (ns. prot. 34011/a1816B del 20/07/2021)

Visto il verbale della riunione della Conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Rilevato che:

- l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria, che risultano contenute, possono comunque essere risolte mediante specifiche condizioni ambientali;
- che le stesse condizioni ambientali di cui all'Allegato A della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, verranno verificate nella fase di progettazione definitiva/esecutiva e pertanto sarà cura del Responsabile del Procedimento procedere in tale fase, alla verifica delle stesse, secondo la procedura prevista dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006.

Il proponente, così come riportato sul verbale della Conferenza dei Servizi, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis V* del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs n.104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A. La verifica di ottemperanza potrà utilmente essere svolta in concomitanza alle procedure da attuare per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- L.R. 40/1998
- D.G.R.. 21-27037 del 12/04/1999
- L.R. 23/2008 art.17

determina

- di escludere il progetto "Sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte lungo via Mondovì", localizzato nel comune di Chiusa di Pesio (CN) - Cat. B1.13 - Pos.

2021-13/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt.23 e ss. del D.Lgs.152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n.33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Maria Gambino per Graziano Volpe

Allegato

Allegato A

Fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente il progetto “Sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte lungo via Mondovì”, localizzato nel comune di Chiusa di Pesio (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2021-13/VER

Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della l.r. n.40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di Valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD “Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

2.1 Fase di progettazione definitiva/esecutiva

La verifica di ottemperanza in questa fase potrà utilmente essere svolta in concomitanza alle procedure da attuare per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Termine per la verifica di ottemperanza: Ante Operam

In merito alla demolizione del ponte, si richiede che la ditta indichi in dettaglio nel progetto definitivo/esecutivo, attraverso una relazione e adeguate planimetrie e sezioni:

- i volumi dei rifiuti prodotti
- indicazione di dove sarà previsto il deposito temporaneo;
- eventuali fasi di frantumazione in loco con localizzazione della zona in planimetria;
- destinazione dei rifiuti prodotti;
- previsione dei volumi di terre e rocce di scavo movimentate con indicazione di quelle eventualmente riutilizzabili in nel cantiere e quelle destinati ad altri siti di riutilizzo nel rispetto del D.P.R. 120/2017. La ditta dovrà svolgere delle verifiche analitiche secondo quanto previsto nella Tab. 1 numerosità dei campioni delle linee guida SNPA “linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce di scavo”;

In merito ai materiali necessari alla realizzazione dell'intervento, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal Prezziario della Regione Piemonte e nel rispetto della normativa vigente, si auspica una valutazione tecnica sulla possibilità di utilizzare materiale recuperato (aggregati riciclati) in alternativa a materiali naturali. E' stato infatti ampiamente dimostrato che gli aggregati riciclati hanno caratteristiche prestazionali tali da poter sostituire in alcune applicazioni i materiali naturali;

Per quanto riguarda i lavori in alveo, nel progetto definitivo/esecutivo, si richiede:

- poiché gli interventi di rifacimento coinvolgono sia l'alveo che le sponde destra e sinistra ove si inseriscono le spalle del manufatto, le risagomature morfologiche dovranno riproporre ove possibile un profilo naturaliforme. Si richiede a tal proposito di verificare la possibilità di lasciare elementi lapidei di pezzatura grossolana sporgenti dalla sagoma delle scogliere in modo da favorire la formazione di microturbolenze, sfruttabili dalla fauna acquatica;
- si fa riferimento per quanto riguarda la sponda destra alla "rimozione di vegetazione infestante" probabilmente intendendosi vegetazione a crescita disordinata, poiché tale copertura vegetale non risulta caratterizzata in modo puntuale; si richiede che siano previste azioni di ricostruzione della vegetazione di entrambe le sponde ricorrendo ad una composizione floristica autoctona ed idonea al sito, da inserire prontamente al termine dei lavori al fine di contrastare l'insediamento di specie esotiche, soprattutto se invasive, evitando il ricorso alla colonizzazione spontanea;
- benché il nuovo attraversamento risulti ampiamente verificato dal punto di vista del calcolo idraulico, si invitano i progettisti a tenere conto della possibilità di fluitazione di materiale vegetale sradicato durante gli eventi di piena; pertanto – compatibilmente con la presenza di altri vincoli presenti nell'intorno dell'opera – si invita a verificare ed eventualmente adottare ogni accorgimento utile ad innalzare ulteriormente – per quanto possibile - la quota di impalcato del manufatto;
- occorrerà realizzare le opere che interferiscono con il deflusso della corrente operando, per quanto possibile, "a secco" e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- solo per quanto attiene alle fasi definibili come "opere provvisoriale", vale a dire i rilevati e le savanelle da realizzare in alveo per la demolizione del vecchio manufatto e per la formazione delle spalle del nuovo ponte, oltre che per l'arretramento delle difese, occorre, per quanto possibile e in accordo con gli uffici competenti della Provincia di Cuneo, evitare lavori o interventi negli ambienti.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto di Arpa Piemonte

Si evidenzia infine che al di sotto del ponte è presente una platea di massi cementati, che crea poco a valle di esso un salto artificiale di circa 70 cm, invalicabile per la maggior parte della fauna ittica. Si richiede pertanto, in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i. di valutare la necessità di integrare, fra gli interventi previsti, anche quello di adattare la morfologia delle soglie esistenti in modo da consentire il passaggio dei pesci come previsto dalla normativa regionale (D.G.R. del 13 luglio 2015, n. 25-1741, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica").

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto della Provincia di Cuneo.

3. Misure supplementari

Si riportano di seguito indicazioni afferenti a specifiche normative di settore e raccomandazioni, che non si configurano come condizioni ambientali, a cui si dovrà dare seguito in fase di progettazione definitiva/esecutiva e nella realizzazione dell'opera.

Si raccomanda di formare adeguatamente le maestranze circa le precauzioni da adottare in fase di cantiere, al fine di evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali in caso di eventuali sversamenti accidentali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, lo stoccaggio, la manipolazione ed il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi utilizzati dovrebbe avvenire solo ad adeguata distanza dal torrente ed in condizioni di pendenza tali da non poter raggiungere l'alveo in caso di evento accidentale. Analogamente, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento delle sostanze, con utilizzo di materiali idonei da tenere in cantiere (materiale assorbente, sepiolite, ecc.)"

Si ribadisce infine la necessità di non interferire con i diritti delle Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica legittimamente costituite e che il progetto risulti ininfluenza e compatibile con il rischio di non

raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati, in conformità al PdGPO ed al PTA.